

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 4 giugno 2021, n. 330

Autorizzazione alla concessione in uso, ex art. 526 r.r. n. 1/2002, della porzione dell'immobile regionale di viale Mazzini 133, Frosinone per l'istituzione della sede dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) .ASP Frosinone.

OGGETTO: autorizzazione alla concessione in uso, *ex art.* 526 r.r. n. 1/2002, della porzione dell'immobile regionale di viale Mazzini 133, Frosinone per l'istituzione della sede dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "ASP Frosinone".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla "Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi" di concerto con l'Assessore alle "Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di servizi alla persona)";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale", con particolare riferimento alle disposizioni contenute al Titolo X – Capo II, riguardanti la gestione del patrimonio regionale;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai

dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la circolare del Direttore Generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTI altresì:

- l'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006 “Art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25”) che ha introdotto, nell'ordinamento regionale, la possibilità di rilasciare provvedimenti di concessione a “canone ricognitorio”, ad uso non abitativo, di beni immobili del Demanio e del Patrimonio indisponibile regionale, di cui agli art. 517 e 518 del Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e ss.mm.ii.;
- l'articolo 19, comma 1, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”, che reca alcune disposizioni applicative del quadro legislativo sopracitato;
- la deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2020, n. 619, recante “*Revoca della deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2016, n. 540. Approvazione delle Linee guida per la concessione o locazione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1059, inerente l'approvazione dell'ultima stesura dell'Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 15;

PREMESSO che:

- con legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, è stata introdotta la disciplina per il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 di disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB;

VISTA e richiamata la deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 650, con la quale è stata dichiarata, ai sensi della citata l.r. 2/2019 e dell'art. 4 del citato r.r. n. 17/2019, la fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Ente Morale Scuola Arti e Mestieri “Stanislao

Stampa” di Alatri (FR), Scuola Materna Adele e Paolo Cittadini di Alatri (FR), Asilo Infantile De Luca di Amaseno (FR), Ospedale S.S. Crocefisso di Boville Ernica (FR), Ospedale Civico Ferrari di Ceprano (FR), Colonia Americana di Settefrati (FR) e Asilo Infantile “Reggio Emilia” di Sora e la contestuale trasformazione nell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata “ASP Frosinone”;

PRESO ATTO che:

- con decreto del Presidente della Regione Lazio 5 febbraio 2021, n. T00009, è stato nominato il Presidente della predetta Azienda per la durata di 5 anni;
- con Decreto del Presidenete della Regione Lazio 12 maggio 2021, n. T00101, sono stati nominati i n. 2 componenti del Consiglio di Amministrazione, della medesima “ASP Frosinone”;

CONSIDERATO che, al fine di garantire la piena operatività della suddetta Azienda, si rende necessario individuare una sede per gli organi e gli uffici amministrativi, per l’espletamento delle attività e dei rapporti istituzionali;

PRESO ATTO che, all’interno del patrimonio immobiliare della suddetta azienda, non sussistono allo stato attuale immobili suscettibili di tale destinazione e che la sede legale della stessa è temporaneamente stabilita in un immobile di proprietà della Asl di Frosinone, non idonea a tal fine;

DATO ATTO che la Regione Lazio, nell’ambito delle proprie sedi istituzionali site nel Comune di Frosinone, è in grado di mettere a disposizione dell’Azienda la porzione dell’immobile sito in viale Mazzini 133, corrispondente agli uffici collocati al piano terra rialzato lato sinistro;

CONSIDERATO che tali uffici, a seguito di apposito sopralluogo, sono risultati idonei alle necessità dell’Azienda e che la collocazione della sede dell’Azienda nel Comune di Frosinone garantirebbe adeguata funzionalità e centralità alle attività della stessa;

VISTO l’art. 526 del citato r.r. n. 1/2002 il quale, nel disciplinare l’amministrazione dei beni del patrimonio indisponibile della Regione, prevede:

- al comma 1 che: *“i beni del patrimonio indisponibile sono amministrati conformemente alle disposizioni di cui all’art. 522”* che a sua volta prevede che *“ferma restando la disciplina di settore relativa ai specifici beni, all’amministrazione dei beni appartenenti al demanio regionale provvede, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità agli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale con apposita deliberazione, la direzione regionale Demanio patrimonio provveditorato.”*;
- al comma 2 che: *“i beni del patrimonio indisponibile regionale di cui al precedente art. 518, comma 1), possono essere messi a disposizione di enti locali, enti funzionali e strumentali alla regione e di enti pubblici e privati per l’esercizio di specifiche attività di interesse pubblico.”*;
- al comma 3 che: *“i rapporti tra la regione e i soggetti di cui al comma 2, in riferimento ai beni messi a disposizione, sono regolati da atto di concessione o da apposita convenzione. Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni sono a carico del soggetto che li utilizza.”*

RILEVATA la sussistenza delle ragioni di pubblico interesse per mettere a disposizione dell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata “ASP Frosinone” una porzione del predetto immobile di viale Mazzini 133 in Frosinone, secondo le forme e le modalità stabilite dall’art. 526 del citato r.r. n.1/2002;

RAVVISATA la necessità di regolare le modalità ed i criteri per l’attuazione della concessione amministrativa di parte del predetto immobile adottando, ai sensi del combinato disposto dell’art. 526, comma 1 e dell’art. 522 del sopra richiamato r.r. n. 1/2002, gli indirizzi a cui dovrà uniformarsi la convenzione sottoscritta dal direttore della Direzione regionale competente in materia di demanio e patrimonio;

RITENUTO pertanto di stabilire che:

- a) l’uso degli spazi è attribuito esclusivamente per la collocazione della sede dell’”Asp Frosinone” e per il conseguente esercizio delle proprie attività istituzionali e delle finalità di pubblico interesse previste dallo Statuto della suddetta Azienda;
- b) la concessione avrà durata di anni 6, eventualmente rinnovabile per eguale periodo;
- c) il canone di concessione annuo da corrispondere è determinato in forma agevolata, in base ai criteri di cui all’art. 6 delle Linee guida di cui della citata dgr 619/2020, in € 2.970,00, attesa la natura dell’Azienda e delle proprie finalità istituzionali di interesse pubblico;
- d) il Concedente manterrà la gestione di tutti i servizi e le utenze anche per la porzione in concessione ad Asp le quali verranno proporzionalmente rimborsate dalla stessa;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi al bilancio regionale.

DELIBERA

per quanto rappresentato in premessa, che si intende integralmente richiamato e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di autorizzare, ai sensi dell’art. 526, commi 1 e 2, del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii. la concessione in uso della porzione in premessa specificata dell’immobile di proprietà regionale sito in Frosinone, viale Mazzini 133, in favore dell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata “ASP Frosinone”, quale sede istituzionale dell’Azienda;
2. di stabilire altresì, ai sensi del medesimo art. 526, comma 1, r.r. n. 1/2002, che la necessaria convenzione attuativa, sottoscritta con l’Azienda dal direttore della Direzione regionale competente in materia di demanio e patrimonio, dovrà uniformarsi agli indirizzi e condizioni di seguito riportate:
 - a) l’uso degli spazi è attribuito esclusivamente per la collocazione della sede dell’”Asp Frosinone” e per il conseguente esercizio delle proprie attività istituzionali e delle finalità di pubblico interesse previste dallo Statuto della suddetta Azienda;
 - b) la concessione avrà durata di anni 6, eventualmente rinnovabile per eguale periodo;

- c) il canone di concessione annuo da corrispondere è determinato in forma agevolata, in base ai criteri di cui all'art. 6 delle Linee guida di cui della citata dgr 619/2020, in € 2.970,00, attesa la natura dell'Azienda e delle proprie finalità istituzionali di interesse pubblico;
- d) il Concedente manterrà la gestione di tutti i servizi e le utenze anche per la porzione in concessione ad Asp le quali verranno proporzionalmente rimborsate dalla stessa;

La presente Deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito *web* della Regione (www.regione.lazio.it).